

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

18 MAR. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

=====

ADDI' **18 MAR. 1999** NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

COSENTINO - DONATO - LUCISANO - META - PIZZUTELLI

ASSENTI: _____

DELIBERAZIONE N° 2624

OGGETTO: L. 183/89 - triennio 97/99 - Adeguamento sezioni di deflusso fosso Lavatoio nel Comune di Orte - approvazione progetto esecutivo, impegno di spesa L. 670.000.000= sul cap. n. 51282/99. Imp. 22130.



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Opere e Reti di Servizi e Mobilità:

VISTA la legge 127 del 15.5.1997, art.17 comma 32:

VISTA la legge 183/89 recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo e successive modificazioni ed integrazioni;

CONSIDERATO che gli schemi previsionali e programmatici hanno documentato un fabbisogno di interventi urgenti finalizzati, tra l'altro, alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, a fronteggiare situazioni di dissesto idrogeologico, della rete idrografica superficiale, di subsidenza ed erosione costiera, di inquinamento delle acque e del suolo;

VISTO il D.P.R. del 9.10.1997 che ha ripartito i fondi nel triennio 1997 - 1999 della Legge 183/1989 in materia di difesa del suolo ed ha assegnato le risorse economiche relative alle Regioni, in quanto esse sono individuate quali Enti attuatori degli interventi compresi nel programma adottato dalle Autorità di Bacino competenti per territorio

CONSIDERATO che l'Autorità ^{DI BACINO DEL FIUME TEVERE} ~~dei Bacini Regionali~~ ha redatto il programma dei finanziamenti di cui alla legge 183/89 per il triennio 1997/99 approvato con delibera del Comitato Istituzionale n. 77 del 06 maggio 1998, nel quale è stato inserito l'intervento "lavori di adeguamento sezioni di deflusso fosso Lavatoio nel comune di Orte" dell'importo complessivo di £ 670.000.000;

VISTO il progetto esecutivo " lavori di adeguamento sezioni di deflusso fosso Lavatoio nel comune di Orte " redatto dal Settore Decentrato di Viterbo dell'importo complessivo di £ 670.000.000 articolato secondo il seguente quadro economico:

per lavori	£ 549.332.330
per imprevisti	£ 10.801.204
per I.V.A. 20%	£ 109.866.204

Somma	£ 670.000.000

CONSIDERATO che occorre provvedere alla approvazione del progetto in questione e che all'affidamento delle opere provvederà il Settore Decentrato di Viterbo, mediante pubblico incanto sulla base dell'allegato bando di gara;

DELIBERA



- 1) di approvare il progetto esecutivo dei lavori di "adeguamento sezioni di deflusso fosso Lavatoio nel comune di Orte", redatto dal Settore decentrato di Viterbo, dell'importo complessivo di £ 670.000.000, articolato secondo il quadro economico riportato in premessa e il bando di gara citato in premessa;
- 2) di autorizzare il dirigente del settore Decentrato di Viterbo, o persona da questi delegata, ad indire ed esperire la gara per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di che trattasi;
- 3) di dichiarare i lavori previsti nel predetto progetto di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della Legge n° 1 del 3.1.1978;
- 4) di nominare l'ing. Luigi Giovannelli responsabile del procedimento;
- 5) che le procedure espropriative dovranno iniziare entro il termine di mesi 6 dalla data della presente deliberazione ed essere compiute entro il termine di mesi 60 decorrenti dalla stessa data, salvo eventuali concessioni di proroghe per giustificati motivi;
- 6) di autorizzare l'impegno di £ 670.000.000 per far fronte all'onere della spesa, ivi compresi gli oneri per la pubblicazione del bando, sul capitolo del bilancio della Regione Lazio n° 51202 dell'anno 1999;

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge n. 127/97.

10 GIU. 1999



IL PRESIDENTE: f.to PIETRO BADALONI
IL SEGRETARIO: Dott. SAVERIO GUCCIONE

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OPERE E RETI DI SERVIZI E MOBILITA'
SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

VIA MARCONI N. 29 - 01100 VITERBO - TEL. 0761/2981 - FAX. 0761/298201

BANDO DI GARA

PER APPALTO DI LAVORI PUBBLICI MEDIANTE ESPERIMENTO DI PROCEDURA ALLARGATA
(PUBBLICO INCANTO)

(NORMATIVA DI RIFERIMENTO: REGIO DECRETO 23.05.1924, N.827, ARTT.63 E SEGUENTI -
LEGGE 11.02.94, N.109, MODIFICATA CON DECRETO LEGGE N.101 DEL 03.04.95, CONVERTITO
CON MODIFICHE CON LEGGE 02.06.95, N.216, ED ULTERIORMENTE MODIFICATA CON LEGGE
18.11.98, N.415 - DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO MINISTRI 10.01.91, N.55 - DECRETO
LEGISLATIVO 19.12.91, N.406)

Questa Amministrazione Regionale, come sopra intestata, indice una gara / oppure un tornata di gare con il sistema
previsto per i pubblici incanti ai sensi del Regio Decreto 23 maggio 1924, n.827.

In conformità di quanto disposto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10.01.91, n.55 si dà notizia di
quanto segue.

L'appalto da aggiudicare, relativo all'esecuzione di lavori pubblici è il seguente / ovvero / gli appalti da aggiudicare,
relativi alla esecuzione di opere pubbliche sono i seguenti:

1°) Lavori di adeguamento sezioni di deflusso fosso Lavatoio in comune di ORTE (VT).

(PERIZIA N.° 7706 DEL 30.10.1998)

L'importo a base d'asta è stato determinato in L.544.100.330, I.V.A. esclusa,

con Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. _____ in data _____, esecutiva,

che ha contestualmente finanziata la spesa con imputazione della medesima al capitolo

n. _____ (impegno n. _____) del bilancio di previsione della Regione Lazio relativo all'eser-

cizio finanziario _____ Categoria prevalente dei lavori e di iscrizione all'Albo Nazio-

nale Costruttori : G6 per un importo non inferiore a quello a base di gara .

Termine di esecuzione dei lavori: _____ giorni naturali, successivi e continui, decor-

renti dalla data di consegna dei medesimi. Cauzione provvisoria: L. 10.882.007 (2%

dell'importo a base di gara). Tipo di contratto da stipulare: a misura delle lavorazioni/e/o a

corpo -



L'appalto sarà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari, a norma
dell'art.21 della Legge 11.02.94 n.109, modificata con D.L. 03.04.95, n.101 convertito con modifiche dalla Legge
02.06.95, n.216 ulteriormente modificata con Legge 18.11.98, n.415. (normativa in seguito denominata
semplicemente Legge 109/94). Saranno escluse le offerte anomale con il metodo dettato dall'art.7, comma 1, lettera
c, punto I-bis, della legge n.415/98. Qualora il numero delle offerte sia inferiore a cinque, si procederà con il solo
criterio del prezzo più basso. Nel caso di offerte uguali, l'aggiudicazione avverrà senza esperimento di miglioria, a
seguito di estrazione a sorte (art.77, comma 2, Regio Decreto 23.05.24, n.827) Si procederà all'aggiudicazione anche
nel caso in cui pervenga una sola offerta valida. Nessuno dei concorrenti potrà aggiudicarsi più di una gara della

stessa tornata. Ne consegue che, in caso di aggiudicazione di una gara, l'aggiudicatario sarà automaticamente escluso dalla partecipazione alle residue gare della tornata medesima.

Le offerte dovranno pervenire a questo Settore, in buste separate per ciascuna delle gare cui si concorre, entro le ore 10.00 del giorno _____ tramite il servizio postale, a mezzo di raccomandata, a tutto rischio e pericolo del concorrente.

Per il rispetto del termine farà fede il timbro di entrata apposto dall'Ufficio Protocollo di questo Settore, che annoterà contestualmente l'ora di arrivo. L'apertura delle offerte ed il relativo scrutinio avverrà il giorno _____, alle ore _____, in seduta pubblica nei locali di questo Settore.

I lavori saranno pagati a stati di avanzamento, secondo quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto predisposto per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente bando di gara.

REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO INCANTO



ART.1 - SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE AL PUBBLICO INCANTO.

Possono partecipare al pubblico incanto i soggetti elencati all'art.10 della Legge 109/94, e cioè:

- A) Le Imprese individuali.
- B) Le Imprese individuali artigiane.
- C) Le Società commerciali (Società in nome collettivo, Società in accomandita semplice, Società per azioni, Società a responsabilità limitata, Società in accomandita per azioni.)
- D) Le Società cooperative.
- E) I Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, costituiti a norma della L.25.06.909., n.422, e successive modificazioni.
- F) I Consorzi fra le imprese artigiane, di cui alla L.08.08.85,n.443.
- G) I Consorzi stabili costituiti anche in forma di società consortili, ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile.
- H) Le associazioni temporanee di concorrenti, costituite fra soggetti di cui alle lettere precedenti, nell'ambito delle quali gli associati, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti.
- I) I consorzi di concorrenti di cui all'art.2602 del Codice Civile, costituiti fra i soggetti di cui alle lettere precedenti anche in forma di società, ai sensi dell'art.2615-ter del Codice Civile.
- L) I soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (Geie) ai sensi del D.Lgs. 23/07/91, n.240.

I soggetti elencati alle lettere A), B), C), D) ed F) sono soggetti alla disciplina prevista dagli art. 8/9 della Legge 109/94.

I Consorzi stabili, di cui alla lettera G), sono soggetti alla disciplina prevista dall'art.12 della Legge 109/94.

I soggetti elencati alle lettere H), I) ed L) sono soggetti alla disciplina prevista dall'art.13 della Legge 109/94.

ATTENZIONE: I consorzi stabili, di cui alla lettera G), fino a che non sia entrato in vigore l'emendamento regolamento di esecuzione della Legge 109/94, non possono prendere parte in alcun modo, né come singoli né in una qualsivoglia forma aggregata, a pubbliche gare per l'aggiudicazione di appalti a lavori pubblici.

ART.2 - ELENCO NOMINALE DEGLI ELEMENTI, ATTI E DOCUMENTI CHE A PENA DI ESCLUSIONE DAL PUBBLICO INCANTO, DEVONO ESSERE PRODOTTI DAL CONCORRENTE.

Il concorrente è tenuto, a pena di esclusione dal pubblico incanto, a rimettere a questo Settore i sotto elencati elementi, atti e documenti. Negli articoli successivi sono illustrati i requisiti di forma e di sostanza che i detti elementi, atti e documenti devono possedere:

1. DUE BUSTE, una grande ed una piccola (si veda il successivo art.3)
2. COPIA FOTOSTATICA di un documento identificativo personale (si veda il successivo art.4)
3. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E CONTESTUALE DICHIARAZIONE CUMULATIVA AVENTE VALENZA DI AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA (si veda il successivo art.5)
4. OFFERTA (si veda il successivo articolo 6)
5. CAUZIONE PROVVISORIA (si veda il successivo articolo 7)

6. EVENTUALI MANDATI COLLETTIVI, PROCURE SPECIALI, ATTI COSTITUTIVI RAGGRUPPAMENTI, ELENCHI DI ASSOCIATI A VARIO TITOLO, ETC.

ART.3 - DUE BUSTE, UNA GRANDE ED UNA PICCOLA: ELEMENTI FORMALI E CONTENUTO.

Il concorrente dovrà predisporre due buste, una grande ed una piccola, aventi i requisiti di forma ed il contenuto qui di seguito precisati.

A) **BUSTA PICCOLA.** Dovrà contenere soltanto ed esclusivamente l'**OFFERTA**, di cui al successivo art.6 di questo bando. Detta busta dovrà essere chiusa, sigillata con ceralacca, firmata sui lembi di chiusura dal concorrente. Su di essa dovrà essere scritta l'esatta denominazione dell'impresa partecipante al pubblico incanto, il suo indirizzo completo di c.a.p., l'oggetto e la data della gara, l'importo a base d'asta, la dichiarazione che essa contiene l'offerta.

B) **BUSTA GRANDE.** Dovrà contenere la busta piccola e tutta la documentazione necessaria per partecipare alla gara di appalto, come elencata al precedente art.2. Su questa busta dovrà essere indicata la denominazione dell'impresa concorrente, il suo indirizzo completo di c.a.p., l'oggetto e la data del pubblico incanto, l'importo a base d'asta. Essa dovrà essere chiusa e sigillata con ceralacca e firmata dal concorrente sui lembi di chiusura. Nel caso si proceda all'effettuazione di tornate di gare nella stessa giornata ed il concorrente partecipi a più di una gara, la documentazione prescritta al precedente articolo 2 potrà essere presentata una sola volta, in sede di partecipazione alla gara d'importo più elevato. In questo caso le buste grandi prodotte per gare d'importo minore conterranno soltanto la busta piccola dell'offerta ed una dichiarazione, nella quale sia specificato per quale gara d'importo più elevato è stata prodotta la prescritta documentazione. Detta busta dovrà essere indirizzata a questo Settore avvalendosi del servizio postale a mezzo raccomandata e dovrà quindi pervenire, pena l'esclusione, entro il termine stabilito dal presente bando.

ART.4 - COPIA FOTOSTATICA DI UN DOCUMENTO IDENTIFICATIVO PERSONALE.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 10, della Legge 16.06.98, n.191, il concorrente dovrà produrre copia fotostatica

anteriore e posteriore della carta di identità o di altro idoneo documento identificativo personale dotato di fotografia.

In calce al foglio recante la copia fotostatica suddetta, il concorrente dovrà annotare di proprio pugno e sottoscrivere:"

Si produce il presente Atto ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 10, della Legge 16.06.98, n.191."

ART.5 - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE CONTESTUALE DICHIARAZIONE CUMULATIVA AVENTE VALENZA DI AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA.

I concorrenti sono tenuti a produrre a questo Settore una **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE** al pubblico incanto e contestualmente una **DICHIARAZIONE CUMULATIVA** avente valenza di **AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA**, redatta in competente bollo, indirizzata a questo Settore, riproducendo lo schema che segue:

ALLA REGIONE LAZIO - SETTORE DECENTRATO DI VITERBO DELL'ASSESSORATO
OPERE E RETI DI SERVIZI E MOBILITA' -
VIA MARCONI N.29 01100 VITERBO

Il sottoscritto, nato a, in data....., (c.f.), nella sua qualità di legale rappresentante dell'Impresa, avente sede a, Via, c.a.p. in nome e per conto e nell'interesse dell'Impresa medesima anzidetta presenta :

I S T A N Z A

di partecipazione al pubblico incanto / ovvero / ai pubblici incanti come appresso precisato :

1°) Pubblico incanto per l'appalto dei lavori(completare).....

Importo a base d'asta, I.V.A. esclusa : L.

Data scrutinio offerte:

2°)(come sopra).....





3°)(come sopra).....

4°)etc.....etc.....

Consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci :

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti della Legge 04.01.68, n.15, e del Decreto del Presidente della Repubblica 20.10.98, n.403, quanto segue :

1) L'Impresa ha il seguente codice fiscale..... , e la seguente partita I.V.A. , numero di tel..... numero di fax..... , numero di iscrizione al Registro delle Imprese..... , presso la C.C.I.A.A. di Numero di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per le categorie e gli importi seguenti.....

La forma giuridica dell'Impresa è la seguente : (precisare se individuale o società)

(Se Società) Il consiglio di Amministrazione è formato dalle seguenti persone:(dati anagrafici di tutti)

(In tutti i casi) Sono legali rappresentanti : dati anagrafici, carica sociale e relativa scadenza, eventuali firme congiunte.....

Sono direttori tecnici :dati anagrafici, scadenza.....

Sono procuratori :dati anagrafici , estremi procura generale e /o speciale .

2) Ha presa conoscenza delle opere da eseguire, delle condizioni locali, nonché di tutte le pertinenti circostanze generali e particolari ed , in base a tutto ciò, giudica i prezzi offerti nel complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta formulata.

3) Accetta l'appalto alle condizioni stabilite dal Capitolato Generale per gli appalti delle opere di competenza dello Stato, attualmente vigente . Ha inoltre preso conoscenza del Capitolato Speciale di appalto e degli elaborati progettuali predisposti per la esecuzione dei lavori oggetto del pubblico incanto e accetta tutte le condizioni regolanti l'appalto medesimo.

4) Dispone dell'attrezzatura e della competenza professionale per l'esecuzione dei lavori, dando assicurazione che non esistono a carico dell'Impresa errori gravi nell'esercizio della propria attività.

5) E' in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti , secondo la legislazione del proprio Stato, ed ha i seguenti dati di posizione assicurativa: a) INPS matricola n..... ; b) INAIL matricola n.

6) (SOLO PER LE COOPERATIVE) Applica il contratto collettivo di lavoro anche per i soci della cooperativa e la medesima è iscritta nell' apposito registro della Prefettura di

7) E' in perfetta regola, unitamente all'Impresa rappresentata, ai sensi e per gli effetti della vigente normativa per la prevenzione e la repressione delle attività delinquenziali di stampo mafioso, con particolare riferimento alla Legge 19.03.90, n. 55, ed al D.P.R. 03.06.98, n.252.

8) Al pubblico incanto non hanno presentato offerta altre Imprese con le quali l'Impresa dichiarante ha in comune il titolare, uno degli amministratori e / o procuratori con poteri di rappresentanza, e che non vi sono altre forme di collegamento e di controllo di cui all'art. 2359 del C.C.

9) A carico degli amministratori nuniti di poteri di rappresentanza non sono state pronunziate condanne con sentenza passata in giudicato per reati per i quali è prevista la pena accessoria dell'incapacità a contrattare con la Pubblica

Amministrazione, né sussistono nei confronti dei medesimi le cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965, n° 575.

10) Verranno adottati tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a garantire la prevenzione degli infortuni sul lavoro, nonché ad evitare danni a terzi ed a beni pubblici e privati, e verranno scrupolosamente rispettate le prescrizioni di cui all'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1894 del 19.05.98, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - parte terza - n.21 del 30.07.98, disciplina esposta nell'art.10 del presente bando.

11) **(SOLO PER I CONSORZI)** L'Impresa / Società / partecipa al pubblico incanto singolarmente.

OPPURE

L'impresa / società / partecipa alla gara come membro dell'associazione temporanea d'impresе formata da: (indicare la denominazione sociale, la forma giuridica, la sede legale di tutte le imprese).

ATTENZIONE: Ogni società o impresa individuale o consorzio membro dell'associazione deve compilare per intero la presente dichiarazione cumulativa.

12) L'iscrizione all'A.N.C. risulta attualmente vigente, non essendo intervenuti provvedimenti di sospensione o cancellazione dall'Albo stesso. Inoltre negli ultimi 5 anni non sono stati attivati né dichiarati procedimenti fallimentari o di amministrazione controllata o simili.

13) Non intende subappaltare i lavori / OPPURE / ai sensi dell'art.34 della Legge 11.02.94 n.109, modificata dal D.L. 03.04.95 N.101, convertito con modifiche dalla Legge 02.06.95, n.216 ulteriormente modificata dalla Legge 18.11.98, n.415 intende subappaltare i seguenti lavori alle sottoindicate Impresе..... (indicare i lavori da subappaltare, nonché ragione sociale o denominazione e sede dei subappaltatori, da uno a sei, candidati ad eseguire detti lavori. Nel caso sia indicato un solo subappaltatore, dovrà essere prodotta anche la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore medesimo dei requisiti previsti dalla vigente normativa in materia di qualificazione dell'Impresa). Sarà altresì rispettata la normativa sul subappalto di cui all'art.18 della Legge 19.03.90 n.55, come modificato dalla Legge n.415/98 sopra richiamata.

14) E' in regola con gli adempimenti fiscali prescritti dalle Leggi del proprio Stato di appartenenza e degli altri Stati in cui eventualmente svolga la propria attività.

15) Non ha mai reso false dichiarazioni.



Qualora l'importo dei lavori superi 1 milione di ECU e fino a 3,5 milioni di ECU, la presente dichiarazione deve essere integrata come segue:

16) La cifra di affari in lavori, relativamente all'ultimo quinquennio, derivante da attività diretta e indiretta dell'Impresa è compresa fra 1 ed 1,50 volte l'importo a base d'asta, il costo per il personale dipendente non è inferiore ad un valore pari allo 0,10% della cifra di affari suddetta (art.5, comma 2, lettere a) e b), D. P. C. M. 10.01.91, n.55).

ATTENZIONE: L'istanza di ammissione allo scrutinio delle offerte e la contestuale dichiarazione cumulativa dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Impresa concorrente, con firma per esteso perfettamente leggibile, apposta su ogni foglio, in margine ai medesimi, ed in calce sull'ultima pagina, unitamente al timbro della Ditta.

ART. 6 - OFFERTA -

L'offerta del concorrente dovrà essere redatta sulla scheda predisposta da questo Settore appaltante denominata: "LISTA DELLE CATEGORIE DI LAVORO E DELLE FORNITURE PREVISTE PER L'APPALTO DA AGGIUDICARSI MEDIANTE PUBBLICO INCANTO IN DATA Importo a base d'asta:"

Detta scheda si compone di n. fogli, ciascuno timbrato e firmato dal Dirigente di questo Settore. Detta scheda dovrà essere bollata a norma di legge dal concorrente. Quest'ultimo dovrà scrivere sulla scheda anzidetta i prezzi unitari che è disposto ad offrire per ogni voce relativa alle varie categorie di lavoro e forniture. Nella colonna finale dovrà quindi essere scritto per ogni voce il prodotto ottenuto moltiplicando QUANTITA' per PREZZO offerto. Infine, in calce alla medesima colonna finale, dovrà essere scritto il prezzo TOTALE offerto, risultante dalla somma di tutti i prodotti singoli in precedenza esposti. IL PREZZO TOTALE NON POTRA' RISULTARE SUPERIORE ALL'IMPORTO A BASE D'ASTA. Tutti i prezzi dovranno essere scritti in cifre e lettere ed espressi in lire italiane. In caso di discordanze, varrà il prezzo scritto in lettere. La scheda in questione dovrà essere firmata in ogni foglio anche dal concorrente previa apposizione del timbro dell'Impresa, con firma leggibile per esteso. La scheda non potrà recare correzioni che non risultino ben chiare e che non siano espressamente confermate e sottoscritte dal concorrente medesimo. Non è ammesso per le cancellature l'uso del bianchetto o di altro decolorante. La cancellatura dovrà dunque essere effettuata con semplice tratto di penna che consenta di leggere quanto sia inteso cancellare.

ART.7 - CAUZIONE PROVVISORIA -

A norma e per gli effetti dell'art.30 comma 1, della Legge 109/94 è richiesta cauzione provvisoria di L. (2% dell'importo a base d'asta) che dovrà essere costituita a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa. Ai non aggiudicatari detta cauzione sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione provvisoria. All'aggiudicatario sarà restituita non appena avvenuta l'aggiudicazione definitiva o quando sia stata costituita la cauzione definitiva. L'atto di fidejussione dovrà contenere la rinuncia del fidejussore al beneficio della preventiva escussione ai sensi dell'art.1944 del C.C., nonché l'impegno del fidejussore medesimo a versare il relativo importo a semplice richiesta dell'Amministrazione appaltante, senza riserva alcuna, e non dovrà contenere alcun termine di scadenza, conservando piena efficacia fino al momento di perfezionamento del contratto, ovvero fino a che non sia svincolata dall'Amministrazione appaltante. La cauzione fidejussoria dovrà essere corredata da certificazione notarile attestante l'identità e l'idoneità del rappresentante dell'Istituto fidejussore a costituirsi legalmente nell'atto e, in conseguenza, ad impegnare validamente l'Istituto stesso. Qualora si proceda all'effettuazione tornate di gara nella stessa giornata, il singolo concorrente non potrà aggiudicarsi più di una gara e, per questo motivo qualora egli concorra a più di una gara della stessa tornata, avrà facoltà di produrre una sola cauzione provvisoria ragguagliata all'importo di lavoro di maggiore valore. In tale caso, nell'atto fidejussorio dovrà essere espressamente dichiarato a quali gare della medesima tornata esso si riferisce, ovvero che si riferisce a tutte le gare della tornata in svolgimento nella medesima giornata. L'atto di garanzia fidejussoria dovrà altresì contenere l'espresso impegno dell'Istituto fidejussore a rilasciare anche la garanzia definitiva qualora il concorrente risulti aggiudicatario dell'appalto.

ART. 8 - MANDATI COLLETTIVI, PROCURE SPECIALI, ATTI COSTITUTIVI DI RAGGRUPPAMENTI, ELENCHI DI ASSOCIATI E/O DI COMPONENTI A VARIO TITOLO UN RAGGRUPPAMENTO.

Le riunioni di concorrenti, di cui all'art.1, lettera H), di questo bando dovranno comprovare con idonea documentazione:

- a) la costituzione della riunione;
- b) il mandato collettivo all'Impresa capogruppo;
- c) la procura al Legale Rappresentante dell'Impresa capogruppo;
- d) l'elenco dei facenti parte della riunione dei concorrenti.

ATTENZIONE: Ogni singola Impresa facente parte della riunione dovrà produrre l'intera documentazione richiesta dal presente bando, ivi inclusa la dichiarazione cumulativa di cui al precedente art.5.

ART.9 OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE COMUNQUE ADDETTO AI LAVORI

A norma dell'allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1894 del 19 maggio 1998, pubblicata sul B.U.R. della Regione Lazio - parte terza - n.21 del 30 luglio 1998 l'Impresa si obbliga alla piena osservanza delle norme per l'igiene e per la prevenzione degli infortuni sul lavoro in generale e nelle costruzioni o lavori particolari, ad attuare tutte le misure di sicurezza dettate a tutela dell'integrità fisica e della personalità morale dei lavoratori, a rendere edotti gli stessi dei rischi specifici cui sono esposti e a disporre, ed esigere, che osservino le misure di sicurezza dettate dal Decreto Legislativo n.626/94 ed usino i dispositivi di protezione individuale, nonché ove si verificano le condizioni di cui all'art. 12 e 13 del D.L. n.494/96, ad attuare il piano di sicurezza di cui al citato



art.12 ed eventualmente il piano di sicurezza generale previsto dal successivo art.13, ricevuto dall'Amministrazione appaltante, collaborando in ciò con il coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori.
In caso di gravi inosservanze delle norme per la prevenzione degli infortuni e del D.L. 494/96 in particolare, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del rapporto contrattuale.
L'impresa dovrà trasmettere per conoscenza al Direttore dei lavori copia delle denunce di infortuni; in caso di inosservanza di tale obbligo l'Amministrazione applicherà una penale pari a £.....

L'impresa si obbliga alla piena osservanza della Legge 19/03/90, n.55 "nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di stampo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale" e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare

1. l'invio dell'avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi ed infortunistici (compresa la Cassa Edile)
2. copie (da verificare con originale oppure copie autenticate ai sensi di legge) dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi e di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva per ogni stato di avanzamento dei lavori;
3. copie dei libri paga e matricola;
4. l'osservanza delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti in vigore (o che potranno intervenire nel corso dell'appalto) relativi alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, alla assunzione obbligatoria al lavoro delle categorie protette ai fini del collocamento, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, l'invalidità, la vecchiaia, la tubercolosi, nonché la tutela protezione ed assistenza dei lavoratori.

Quanto richiesto ai punti 2) e 3) dovrà essere presentato con cadenza quadrimestrale e comunque all'emissione di ciascun certificato di pagamento.

L'Amministrazione nel caso accerti, direttamente per i controlli che si riserva di effettuare o indirettamente per le segnalazioni dell'Ispettorato del Lavoro ovvero degli istituti previdenziali od assicurativi, o di altri organi competenti, violazioni delle norme di cui sopra da parte dell'impresa, sospenderà l'emissione del mandato di pagamento, in attesa che l'impresa stessa o gli enti interessati dimostrino l'avvenuta regolarizzazione.

Alcuna eccezione né somma a titolo di risarcimento danni o di interessi, è ammessa da parte dell'impresa in caso di sospensione o ritardo nell'emissione del mandato di pagamento per le cause sopra descritte: l'impresa si obbliga altresì al pieno rispetto del D.P.R. 3 giugno 1998 n.252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia".

L'impresa si obbliga di attuare nei confronti dei lavoratori occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto, e se cooperativa, nei confronti dei soci integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi vigenti nella località e nei tempi in cui si svolgono e delle eventuali modifiche ed integrazioni che si venissero in seguito a verificare. L'impresa è tenuta altresì ad applicare i sindacati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino a sostituzione; i suddetti obblighi vincolano l'impresa anche nel caso che la stessa sia aderente ad associazioni sindacali di categoria o receda da esse.

L'impresa si obbliga a provvedere che sia rigorosamente rispettata l'osservanza delle norme di cui ai precedenti commi anche da parte di eventuali subappaltatori od operatori con dipendenti addetti; il fatto che il subappalto od altra sua forma sia stato autorizzato non esime l'impresa dalla sua responsabilità e ciò senza pregiudizio degli altri diritti dell'Amministrazione. Il pagamento all'impresa delle somme accantonate e della rata di saldo, sulle quali non saranno corrisposti interessi per qualsiasi titolo, sarà effettuato solo quando l'Ispettorato del Lavoro certificherà che ai dipendenti è stato corrisposto quanto loro dovuto, ovvero che la vertenza è stata risolta o che, in generale, l'impresa ha adempiuto ai propri obblighi. Per tale sospensione o ritardo di pagamento l'impresa non potrà opporre eccezioni e non avrà alcun diritto a risarcimento danni.

L'impresa si obbliga a vietare ed impedire l'accesso di estranei non autorizzati dal Direttore dei Lavori.

ART.10 - AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO ED OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO.

Il giorno..... alle ore..... si procederà, nei locali di questo Settore ed in seduta pubblica, all'esame delle offerte pervenute entro il termine prescritto e si farà luogo all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto. Sarà redatto apposito verbale che ai sensi dell'art.16 R.D. 18.11.23, n.2440, costituirà contratto d'appalto e sarà immediatamente impegnativo e vincolante per l'aggiudicatario, mentre diverrà impegnativo per l'Amministrazione appaltante regione Lazio soltanto dopo l'approvazione dei competenti organi.



La Ditta aggiudicataria provvisoria sarà invitata a presentare, entro 20 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione stessa, quanto segue:

1. Autocertificazione in bollo d'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, la quale riporti tutti i dati dell'originale.
2. Cauzione definitiva a norma e per gli effetti dell'art.30, comma 2, della Legge 109/94, come modificato dalla Legge n.415/98. Detta cauzione dovrà essere costituita con i medesimi requisiti formali prescritti all'art.7 del presente bando per la cauzione provvisoria.
3. Qualora sia aggiudicatario una società per azioni, in accomandita per azioni, a responsabilità limitata, una Società consortile per azioni o a responsabilità limitata, una società cooperativa per azioni o a responsabilità limitata, ivi comprese le concessionarie e le subappaltatrici, dovrà essere prodotta la comunicazione prescritta dal D.P.C.M. 11.05.91, n.187 : "REGOLAMENTO PER IL CONTROLLO DELLE COMPOSIZIONI AZIONARIE DEI SOGGETTI AGGIUDICATARI DI OPERE PUBBLICHE E PER IL DIVIETO DI INTESTAZIONI FIDUCIARIE ... etc.". Qualora il soggetto aggiudicatario, concessionario o subappaltatore, sia un consorzio, esso è tenuto a produrre la comunicazione anzidetta relativamente alle singole società consorziate che comunque partecipino alla progettazione ed esecuzione dell'opera. Detta comunicazione dovrà essere in competente bollo.
4. L'aggiudicatario infine riceverà dall'Amministrazione appaltante il "Modulo Gare di Appalto e Contratti" il cosiddetto Mod. G.A.P., di cui al D.L. 06.09.82, n.629, e successivi aggiornamenti che dovrà essere immediatamente restituito a questo Settore, dopo essere stato compilato in ogni sua parte, per il successivo inoltro all'Autorità per il Coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa (art.2 della Legge 12.10.82, n.726)

ART. 11 - NORME ED AVVERTENZE FINALI -

1. Questo Settore appaltante potrà disporre accertamenti in ordine ai singoli punti della dichiarazione cumulativa prescritta dall'art.5 del presente bando.
2. I certificati rilasciati dalle Pubbliche Amministrazioni, che attestino stati e fatti personali soggetti a modificazioni, hanno validità di 6 mesi dalla data del rilascio (Legge 15. 05.97, n.127, art.2, comma 3).
3. Alla aggiudicazione definitiva ed al perfezionamento del contratto d'appalto potrà addivenirsi subordinatamente agli accertamenti previsti dalla vigente normativa per la prevenzione e la repressione delle attività delinquenziali di stampo mafioso. Detti accertamenti saranno effettuati nei confronti delle Imprese classificate ai primi tre posti.
4. La partecipazione alla gara costituisce, ad ogni effetto, accettazione piena ed incondizionata da parte dell'offerente delle norme di cui al presente bando.
5. Il bando di gara integrale, il Capitolato Speciale d'Appalto, il piano di sicurezza eventualmente predisposto dalla Amministrazione, l'elenco descrittivo delle categorie di lavoro, disegni ed elaborati tecnici, nonché il modulo necessario per formulare l'offerta timbrato dall'Amministrazione e firmato dal Dirigente del Settore, possono essere richiesti
alla Copisteria

a cura e spese dell'interessato.

Il prezzo da corrispondere alla Copisteria, spese di spedizione a parte, sarà quello correntemente praticato dalla Copisteria medesima alla sua ordinaria clientela. Questo Settore appaltante non è responsabile per disguidi o qualsiasi inconveniente che possa manifestarsi fra la Copisteria anzidetta e l'Impresa richiedente in ordine alla fornitura della documentazione sopra elencata a titolo puramente esemplificativo.

La scheda dell'offerta, che dovrà essere quella originale timbrata e firmata dal Dirigente di questo Settore, potrà comunque essere ritirata direttamente presso questo Settore, ove parimenti potrà essere presa visione di tutta la documentazione in questione, ma senza il rilascio della medesima, nei giorni dal lunedì al venerdì, tra le ore 10.00 e le ore 12.00.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E'

Viterbo li.....

Il Dirigente del Settore
(Dott. Ing F. Sciamanna)



7706

OPERE IDRAULICHE
(Legge 18.05.1989 n° 183)

ALLEG. alla D.G. n. 2624

DEL 18 MAG. 1999

**Progetto dei lavori di adeguamento sezioni di deflusso fosso "Lavatoio"
in Comune di Orte.**

Relazione Tecnica

Con la Legge 183/89 la Regione Lazio ha varato il programma di interventi per l'esecuzione di lavori per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo per il triennio 1997 - 99.

Questo Settore ha pertanto redatto una perizia di £. 670.000.000 per lo adeguamento della sezione di deflusso del fosso Lavatoio all'interno del centro abitato di Orte Scalo.

In particolare l'intervento si eseguirà sul fosso del Lavatoio dove è previsto lo adeguamento della sezione di deflusso nel tratto coperto esistente, per una lunghezza di ml. 274,70, che attualmente ha una notevole insufficienza di smaltimento delle acque meteoriche, infatti, ha una sezione di deflusso di 0,80 mq. Circa (1,00 x 0,80), mentre dal calcolo idraulico risulta una sezione di smaltimento di 3,00 mq circa. La sezione di deflusso verrà realizzata mediante la costruzione di uno scatolare, ispezionabile, in conglomerato cementizio delle dimensioni di 2,00 x 1,80; è inoltre previsto lo adeguamento nel tratto iniziale della copertura sulla via del Lavatoio, attualmente coperto con un tubo del diametro di 1000 mm con una sezione di deflusso di 1,30 x 1,70 realizzata in conglomerato cementizio per una lunghezza di ml. 45.20 anch' essa giustificata da apposito calcolo.

L'importo del progetto che, come è stato sopra detto è di £. 670.000.000, è stato così ripartito:

- per Lavori	£.	549.332.330
- per Imprevisti	£.	10.801.204
- per I.V.A. 20%	£.	109.866.204
SOMMANO	£.	670.000.000

I prezzi applicati sono stati desunti dal Prezzario Regionale in vigore, e quelli non reperibili in esso, sono stati ricavati dal confronto con i prezzi normalmente praticati nella zona, che si ritengono congrui ed ammissibili.



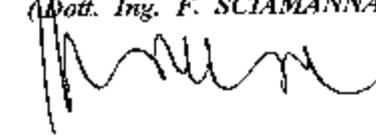
REGIONE LAZIO
Assessorato
Opere Reti di Servizi e Mobilità

Il Capitolato Speciale d'Appalto è sufficientemente cautelativo per la Amministrazione.

Per quanto sopra esposto questo Settore esprime il proprio favorevole parere alla approvazione della presente perizia.

Viterbo li : 30 OTT. 1998

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. F. SCIAMANNA)



7706

R E G I O N E L A Z I O
ASSESSORATO OPERE E RETI DI SERVIZI E MOBILITA'
SETTORE DECENTRATO
VITERBO

ALLEG. alla Delib. n. 2626

DEL 18 MAG. 1999

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

CAPO 1

OGGETTO ED AMMONTARE DELL'APPALTO - DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

ART. 1

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per

ART. 2

AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo complessivo dei lavori a misura e/o a corpo, compresi nell'appalto, è di £.
 (diconsi lire.)
 come risulta dal seguente prospetto:

Lavori a misura:

- Scavi e demolizioni	£. 90.494.842
- Murature e conglomerati	£. 291.820.334
- Tubazioni.....	£. 13.000.000
- Opere in pietra.....	£. 25.480.476
- Pavimenti, maiolicati.....	£. 68.105.664
- Opere varie.....	£. 20.127.960
- Opere a corpo.....	£. 35.071.054
Sommano i lavori a misura a base d'asta	£. 544.100.330

Art. 3

DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

Le opere che formano oggetto dell'appalto possono riassumersi come appresso, salvo più precise indicazioni che all'atto esecutivo potranno essere impartite dalla Direzione dei Lavori: Costruzione di un collettore in conglomerato cementizio armato per l'adeguamento della sezione di deflusso.

L'esecuzione di tali lavori e delle forniture all'uopo necessarie sarà effettuata secondo le richieste e le disposizioni che saranno di volta in volta impartite dalla Direzione dei Lavori.

Le indicazioni di cui sopra e gli eventuali disegni da allegare debbono ritenersi unicamente come norma di massima per rendersi ragione dei lavori da eseguire.

CAPO II

QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI -
MODO DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORI A MISURA E/O A CORPO
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI





ART. 4
QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI

Per tutto ciò che riguarda la qualità e provenienza dei materiali in genere ed in particolare di sabbia, calce, leganti idraulici, pozzolana, gesso, sabbia, ghiaia, pietre naturali, mattoni, laterizi, materiali ferrosi e metalli vari, legnami, materiali per pavimentazioni, colori e vernici, materiali diversi e tubazioni, valgono le norme riportate, anche se non qui materialmente trascritte, nel Capitolato Speciale tipo a stampa per gli appalti delle opere di edilizia dipendenti dal Ministero dei LL.PP. .

ART. 5
MODO DI ESECUZIONE DELLE PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORO

Per quanto riguarda il modo di esecuzione delle principali categorie di lavoro: scavi in genere, rilevati, demolizioni, malte e conglomerati, murature e riempimenti in pietrame a secco, vespai, murature di pietrame con malta, paramento per murature in pietrame, murature miste, murature di mattoni in foglio, ad una testa, calcestruzzo, opere di cemento armato, costruzione delle volte, solai, controsoffitti, coperture a tetto od a terrazza ed impermeabilizzazioni, intonaci e decorazioni, pavimenti e rivestimenti di pareti, opere in pietra naturale ed artificiale, opere in legname ed in ferro, opere da vetraio, stagnaio, ecc., opere speciali e collocamenti in opera, ed infine per tutti i lavori non previsti, per le calcolazioni e le conseguenti responsabilità spettanti all'impresa, valgono le norme riportate nel Capitolato Speciale tipo a stampa per gli appalti delle opere di edilizia dipendenti dal Ministero dei LL.PP. .

ART. 6
ORDINE DA TENERSI NELL'ANDAMENTO DEI LAVORI

In genere l'appaltatore avrà facoltà di sviluppare i lavori nel modo che riterrà più conveniente per darli perfettamente compiuti nel termine contrattuale. Nel caso che la Direzione dei Lavori assegni all'impresa un termine perentorio per la esecuzione di un determinato lavoro senza che il lavoro stesso venga ultimato entro il termine assegnato, l'impresa sarà passibile di una penale pecuniaria per ogni giorno di ritardo pari a quella stabilita per la ritardata ultimazione dei lavori .

CAPO III
DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO E IL MODO DI VALUTARE I LAVORI

ART. 7
**OSSERVANZA DEL CAPITOLATO GENERALE, DEL REGOLAMENTO SULLA CONTABILITA' DEI LAVORI
E DELLE ALTRE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI LAVORI PUBBLICI**

L'appalto è soggetto alla esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel nuovo Capitolato Generale per gli appalti di opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP., approvato con D.P.R. n° 1063 del 16.7.1962 .

ART. 8
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO

Oltre al presente Capitolato Speciale fanno parte integrante del contratto di appalto il Capitolato Generale per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP. (per quanto non venga materialmente allegato in base alle facoltà concesse dall'Art. 99 del R.D. 23.5.1924 n° 827) e l'elenco prezzi.

ART. 9
CAUZIONE DEFINITIVA

La cauzione definitiva, di cui all'Art. 3 del Capitolato Generale, verrà prestata mediante garanzia fidejussoria e sarà uguale al 10% dell'importo netto dell'appalto, in caso di ribasso d'asta superiore al 25%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale

di ribasso. Resta convenuto che anche quando, dopo il collaudo finale, nulla osti nei riguardi dell'Amministrazione alla restituzione della cauzione, questa continuerà a restare in tutto od in parte vincolata a garanzia dei diritti dei creditori per il titolo di cui all'Art. 360 della Legge sui LL.PP., ogni qualvolta la rata di saldo dovuta all'appaltatore non sia a giudizio dell'Amministrazione all'uopo sufficiente.

ART. 10

TEMPO UTILE PER LA ULTIMAZIONE DEI LAVORI - PENALE PER IL RITARDO

Il tempo utile per dare ultimati i lavori sarà di giorni 180 successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna .

La penale pecuniaria di cui all'Art.29 del Capitolato Generale rimane stabilita nella misura di £. 300.000 (dicono lire . trecentomila) per ogni giorno di ritardo .

ART. 11

PAGAMENTI ALL' IMPRESA ESECUTRICE DEI LAVORI

L' Appaltatore potrà conseguire pagamenti in acconto in corso d' opera ogni qualvolta il suo credito netto del ribasso d' asta offerto e delle prescritte ritenute di cui agli artt. 33 del Capitolato Generale e 49 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23.05.24 n. 827 raggiunga la cifra di L. 150.000.000

(dicono Lire centocinquantamiloni).

ART. 12

CONTO FINALE E VISITA DI COLLAUDO

Il conto finale verrà compilato entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, mentre la visita di collaudo avrà luogo entro il secondo trimestre a decorrere dalla data di ultimazione .

ART. 13

ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Oltre agli oneri di cui agli artt. 16 e 18 del Capitolato Generale ed a quelli previsti nell'apposito articolo del Capitolato Speciale tipo per i lavori di edilizia edito dal Ministero dei LL.PP. ed agli altri specificati nel Presente Capitolato Speciale,saranno a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi seguenti:

- 1 - La comunicazione all'Amministrazione di tutte le notizie relative all'impiego della mano d'opera durante il corso dei lavori .
- 2 - Le spese per la fornitura di fotografie delle opere in corso .
- 3 - La fornitura di strumenti geodetici per verifiche e misure dei lavori.
- 4 - La fornitura dei rilievi piano - altimetrici sia di consegna che di contabilità secondo le indicazioni della Direzione Lavori.

Si dichiara infine, espressamente, che per tutti gli obblighi sopra specificati si è tenuto conto nello stabilire i prezzi dei lavori a misura .



ART . 14

NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Per tutte le opere dell'appalto le varie quantità di lavoro saranno determinate con misure geometriche o a

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO 7706

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

**PROGETTO : Lavori di adeguamento sezioni di deflusso
Fosso Lavatoio in Comune di ORTE**

2624

8 MAG. 1999

OGGETTO :

TAV. *li*

Computo Metrico

DATA	REV.

PROGETTO DEFINITIVO

NOTE :

30 OTT 1999

PROGETTISTI :

Dott. Ing. Luigi
Geom. Dino
Geom. Enrico
Geom. Angelo
P. Ind. Mario

GIOVANNELE
PRIMIERI
FERRI
ANSELMI
PAOLA *Annalibera*

Si esprime parere favorevole
all'approvazione ai sensi dell'art. 19
della Legge Reg. le 8.11.1977 n. 43.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DELL'ACQUA E FOGGIA

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

*PROGETTO : Lavori di allungamento sezioni di deflusso
Fosso Lavarino in Comune di ORTE*

ALLEG. alla DELIB. N. 2624
DEL 18 MAG. 1999

OGGETTO :

TAV. *av.*

Profilo Longitudinale

DATA REV.

PROGETTO ESECUTIVO

NOTE :

PROGETTISTI:

Dot. Ing. Luigi	GIOVANNELLI
Geom. Dino	CRIMIERI
Geom. Enrico	FERRI
Geom. Angelo	ANSELMI
P. Ind. Mario	PAOLA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)

[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

PROGETTO : *Lavori di adeguamento sezioni di deflusso
Fosso Lavatoio in Comune di ORTE.*

ALLEG. alla DELIB. N. 26.24

18 MAR. 1999

OGGETTO :

TAV.

PLANIMETRIA

DATA	REV.

PROGETTO ESECUTIVO

NOTE :

PROGETTISTI :

Dott. Ing. Luigi	GIOVANNELLI
Geom. Dino	PRIMIERI
Geom. Enrico	FERRI
Geom. Angelo	ANSELMI
P.Ind. Mario	PAOLA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

PROGETTO : *Lavori di adeguamento sezioni di deflusso Fosso Lavatoio in Comune di ORTE.*

7706

OGGETTO :

ALLEG. alla D. L. n. 2626
DEL 18 MAG. 1999

RELAZIONE di CALCOLO

TAV.

DATA	REV.

PROGETTO DEFINITIVO

NOTE :

30.07.1998

PROGETTISTI :

Dot. Ing. Luigi
Geom. Dino
Geom. Enrico
Geom. Angelo
P. Ind. Mario

GIOVANNELLA
PRIMIERI
FERRI
ANSELMI
PAOLA

Si esprime parere favorevole
all'approvazione al sensi dell'art. 19
della Legge Reg. le 8.11.1977 n. 43.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dot. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

UFFICIO RISORSE IDRICHE

7706

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

*PROGETTO : Lavori di adeguamento sezioni di deflusso
Fosso Lavatoio in Comune di ORTE*

ALLEG. alla Delib. n. 2624.

20 MAG. 1999

OGGETTO :

Elenco Prezzi

TAV.

DATA

REV.

PROGETTO DEFINITIVO

NOTE :

30/05/1998

PROGETTISTI :

Dott. Ing. Luigi
Geom. Dino
Geom. Enrico
Geom. Angelo
P.Ind. Mario

GIOVANNELLI
PRIMIERY
FERRI
ANSELMI
PAOLAZZO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

PROGETTO : *Lavori di adeguamento sezioni di deflusso Fosso Lavatoio in Comune di ORTE.*

OGGETTO :

SEZIONI

2624
DEL 8 MAG. 1999

TAV.

DATA	REV.

PROGETTO ESECUTIVO

NOTE :

PROGETTISTI :

Dott. Ing. Luigi
Geom. Dino
Geom. Enrico
Geom. Angelo
P. Ind. Mario

GIOVANNELLI
PRIMIERI
FERRI
ANSELMINI
PAOLA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott. Ing. Ferdinando SCIAMANNO)

REGIONE LAZIO

ASSESSORATO OPERE RETI DI SERVIZI E MOBILITA'

SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

UFFICIO RISORSE IDRICHE

Legge Regionale 183/1989 Triennio 97/99

PROGETTO : *Lavori di adeguamento sezioni di deflusso Fosso Lavatoio in Comune di ORTE.*

OGGETTO :

ALLEG. 3^o DEUB. N. 2624

DEL 1.8 MAG. 1999

SEZIONI

TAV.

DATA	REV.

PROGETTO ESECUTIVO

NOTE :

PROGETTISTI :

Doc. Ing. Luigi
Geom. Dino
Geom. Enrico
Geom. Angelo
P. Int. Mario

GIOVANNELLI
PRIMIERI
FERRI
ANSELMI
PAOLA



IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dot. Ing. Ferdinando SCIAMANNA)

7706

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OO.RR.SS. e M
SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

OPERE IDRAULICHE
(Legge 183 / 1989 triennio 97 / 99)

P
R
O
G
E
T
T
O

LAVORI DI ADEGUAMENTO
SEZIONI DI DEFLUSSO FOSSO
LAVATOIO IN COMUNE DI
ORTE

E
S
E
C
U
T
I
V
O

COMPUTO METRICO

ING. LUIGI GIOVANNELLI
GEOM. DINO PRIMIERI
GEOM. ENRICO FERRI
GEOM. ANGELO ANSELMINI
P. IND. PAOLA MARIO

[Handwritten signatures]

Si esprime parere favorevole
all'approvazione ai sensi dell'art. 19
della Legge Regionale 8.11.1977 n. 43.



2626
DEL 13 MAG. 1999

Visto: Il Dirigente del Settore
(Ing. F. Sciamanna)

[Handwritten signature]

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OO.RR.SS. e M.
SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

OPERE IDRAULICHE
(Legge 183 / 1989 triennio 97 / 99)

P
R
O
G
E
T
T
O

LAVORI DI ADEGUAMENTO
SEZIONI DI DEFLUSSO FOSSO
LAVATOIO IN COMUNE DI
ORTE

E
S
E
C
U
T
I
V
O

Documentazione Fotografica

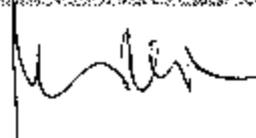
ING. LUIGI GIOVANNELLI
GEOM. DINO PRIMIERI
GEOM. ENRICO FERRI
GEOM. ANGELO ANSELMI
P. IND. PAOLA MARIO



ALLEG. alla DEND. N. 26.24.

18 MAG 1999

Visto: Il Dirigente del Settore
(Ing. F. Sciamanna)



7756

REGIONE LAZIO
ASSESSORATO OO.RR.SS. e M
SETTORE DECENTRATO DI VITERBO

OPERE IDRAULICHE
(Legge 183 / 1989 triennio 97 / 99)

P
R
O
G
E
T
T
O

LAVORI DI ADEGUAMENTO
SEZIONI DI DEFLUSSO FOSSO
LAVATOIO IN COMUNE DI
ORTE

E
S
E
C
U
T
I
V
O

RELAZIONE IDRAULICA

ING. LUIGI GIOVANNELLI
GEOM. DINO PRIMIERI
GEOM. ENRICO FERRI
GEOM. ANGELO ANSELMINI
P. IND. PAOLA MARIO

ALLEG. alla DELIB. N. 2624

1.8.MAG. 1999

Visto : Il Dirigente del Settore
(Ing. F. Sciamanna)

